



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Territoriale Pisa

Via Don Bosco,43 - Stanza Sindacale C.C. Pisa - 56025
Cell. 3351987591 - e-mail: pisa@polpenuil.it

Pisa, 26/02/2018

N° Prot. 14/2018

Al Direttore della Casa Circondariale Pisa
PISA

p.c. Al Provveditore Regionale Toscana-Umbria
FIRENZE

Segretario Regionale UIL PA Polizia Penit. Toscana
P R A T O

Oggetto: avviso n.4 del 19 febbraio 2018

Gentile Direttore,

abbiamo avuto conoscenza dell'affissione all'albo del personale dell'avviso n. 4 del 19 febbraio 2018 ove la S.V. interveniva per disciplinare una procedura finora attuata dal personale di polizia penitenziaria impossibilitato a presentarsi in servizio per gravi motivi famigliari.

Premesso che ,il ricorso a detto istituto è particolare e dettagliato con determinate prescrizioni da tener di conto da parte del dipendente che lo invoca, il contenuto di detto avviso di servizio a nostro avviso stride in un passaggio:

“ il dipendente deve obbligatoriamente contattare la sorveglianza generale e richiedere la concessione di un giorno di congedo ordinario avendo cura di specificare le gravi motivazioni, e la concessione di suddetto congedo ordinario non è automatica e sarà valutata contemperando le esigenze personali esposte con le esigenze di servizio.

Quest'ultimo passaggio, a nostro avviso è molto delicato, la S.V. infatti assegna la responsabilità della concessione del giorno di congedo all'addetto di turno alla sorveglianza generale che cambia sempre e quindi non è mai la stessa persona.

Inoltre, la figura della sorveglianza generale non è certo la figura professionale che può assumere la responsabilità in merito alla concessione del beneficio, ne può a nostro avviso essere anche deputato alla gestione e al trattamento dei dati sensibili cui viene a conoscenza, infine non meno importante si genererebbero a nostro avviso casi di concessione e non concessione per una semplice circostanza di “simpatie” o “antipatie” .

Siamo dell'avviso che detto delicato compito non può essere così gestito, tale compito deve essere gestito non dalla sorveglianza generale che può limitarsi solo a riferire a chi di competenza dell'accaduto, ovvero della richiesta del dipendente impedito a presentarsi in servizio, e il tutto va gestito da altra figura all'indomani dell'accaduto.

Infine la invitiamo a confrontarsi come ha fatto questa O.S. con altre realtà della regione circa la gestione di quanto sopra rappresentato poiché trova diverse applicazioni.

In attesa di un vostro riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali Saluti.

Il Coordinatore Territoriale
Nicola Di Matteo